

Apocalisse 2-3

All'angelo della chiesa in Efeso scrivi: queste cose dice colui che tiene le sette stelle nella sua destra e che cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro (2:1)

E così la descrizione di Gesù, presa dal capitolo 1: "Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e che cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro". E scoprirete che il Suo messaggio sarà in relazione a questa descrizione. Essa tornerà nel messaggio alla chiesa di Efeso. Occorre far notare che ciascuna di queste chiese riguarda un periodo della storia della chiesa. E troverete che questo si adatta molto bene con i periodi della storia della chiesa. E parleremo di questi periodi della storia della chiesa man mano che vedremo questi sette messaggi.

Queste sette chiese esistono anche oggi. Le condizioni di cui si parla scoprirete che sono relative alla chiesa di oggi. Quindi esistono in questo momento; e si riferiscono alle sette chiese che sono esistite, e affrontano situazioni che sono esistite nelle chiese, ma hanno anche un'applicazione storica, e vedremo anche questa.

Ora alla chiesa di Efeso:

Io conosco le tue opere ... (2:2)

Dice questo a ciascuna delle chiese.

... la tua fatica e la tua costanza ... (2:2)

Ora Giovanni nel primo capitolo dice di trovarsi nell'isola di Patmos per la testimonianza di Gesù Cristo, e dice di essere loro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza.

Ora verso la fine del primo secolo hanno iniziato a rendersi conto che la venuta di Gesù Cristo non era così immediata come pensavano in origine. Tutti si aspettavano che il Signore tornasse subito per stabilire il Suo regno. Giravano delle voci,

che Gesù aveva promesso a Giovanni che lui non sarebbe morto prima che fosse stabilito il regno. Giovanni nell'ultimo capitolo del suo Vangelo dice che non è così. Non è questo quello che aveva detto Gesù.

Gesù disse a Pietro... quando Gesù disse a Pietro che sarebbe stato martirizzato per l'Evangelo, Pietro disse: "Ma cosa ne sarà di lui?" indicando Giovanni. E Gesù disse: "Guarda, se voglio che rimanga finché Io venga, che t'importa? Tu seguimi. Tu pensa a Pietro. Sarò Io a pensare a Giovanni". E così molti dissero che il Signore aveva detto che Giovanni non sarebbe morto. Giovanni dice: "No! Il Signore non ha detto questo. Ha detto 'Se voglio che rimanga finché Io venga'" (Giovanni 21:23). Ma Pietro nella Sua epistola inizia ad incoraggiare la gente alla pazienza, alla costanza, nell'attesa del ritorno del Signore. Giacomo dice: "Fratelli, siate pazienti fino alla venuta del Signore; rinfrancate i vostri cuori. Perché il Signore sta aspettando che sia completo il frutto del raccolto" (Giacomo 5:7-8). Quindi, pazienza, costanza, nell'attendere il regno.

Così la chiesa sta aspettando pazientemente che venga il regno. E perché stiamo aspettando pazientemente che venga il regno, sono venuti degli schernitori che hanno detto: "Ah, dov'è la promessa della Sua venuta?", sapete no, "Il mondo continua ad andare come sempre. Non c'è niente di diverso. È sempre stato la lotta del bene contro il male". E ti mostrano i titoli dei giornali del 1897 che dicono quello che dicono oggi. "Tutto questo c'è sempre stato. Dov'è la promessa del regno? Da quando i nostri padri si sono addormentati, tutte le cose continuano come dal principio!" (II Pietro 3:4). Così la paziente attesa del regno, mentre il Signore aspetta pazientemente che il frutto del raccolto sia completo.

Io conosco le tue opere, la tua fatica e la tua costanza e che non puoi sopportare i malvagi ... (2:2)

Quindi stavano esercitando il dono del discernimento. Uno dei problemi della chiesa è il male che c'è al suo interno. E Gesù ha dichiarato nelle parabole del regno che sarebbe successo questo: il seme che cade su diversi tipi di terreno; la crescita abnorme della chiesa, come il granello di senape, un piccolo granello, ma che cresce e diventa un grande albero - una crescita abnorme - e gli uccelli del cielo, che sono sempre un simbolo del male, vengono e si rifugiano sotto i suoi rami. Ci sono stati un sacco di uccelli malvagi che si sono rifugiati sotto i rami della chiesa, e ci sono anche oggi. Ci sono molti uccelli sporchi nella chiesa.

La donna che prende le tre misure di farina e le impasta con il lievito, finché tutta la pasta non è lievitata. E il lievito è simbolo del male che permea l'intera chiesa. La storia della chiesa è vergognosa! Non posso difenderla! Non posso cercare di difendere la storia della chiesa. La storia della chiesa è qualcosa che mi imbarazza!

Ogni volta che faccio una lezione agli studenti del college, la storia della chiesa è sempre una sfida, e dico sempre che non posso difenderla. La storia della chiesa è marcia. Non posso difendere la storia della chiesa. Posso difendere Gesù Cristo e la mia fede in Lui, e il Vangelo così com'è stato insegnato da Lui e messo in pratica dai discepoli, dagli apostoli. Ma quello che è successo nella chiesa, non cercherò di scusarlo, non cercherò di difenderlo. Posso solo scusarmi e dire: "Questo non rappresenta il vero cristianesimo come l'ha insegnato Gesù Cristo". Ma Dio ci aiuti ad essere dei testimoni veri e fedeli di quello che Egli voleva che fosse la Sua chiesa.

"Non puoi sopportare i malvagi". Loro avevano quella potenza purificatrice nella chiesa di Efeso. E un corpo sano è un corpo che riesce a depurarsi dai veleni nel suo sistema. È quando la chiesa inizia a tollerare il veleno, che muore. Se il tuo corpo si fa debole, e non riesce più a depurarsi dai veleni, allora presto segue la morte. È necessario che il corpo sano depuri se

stesso dai veleni al suo interno. Grazie a Dio che noi abbiamo Romaine... che depura il veleno dal corpo!

Tu hai sopportato e hai costanza, e per amore del mio nome ti sei affaticato ... (2:3)

La loro fatica era per amore del nome di Gesù.

... per amore del mio nome ti sei affaticato senza stancarti (2:3)

E c'erano tutte queste opere e tutti questi sforzi. Erano una chiesa davvero molto attiva. Tutti i comitati e le commissioni funzionavano come erano stati disegnati.

Ma io ho questo contro di te: che hai lasciato il tuo primo amore (2:4)

Così quello che il Signore cercava non erano tanto le opere, ma semplicemente una relazione d'amore con il Suo popolo. Questo è quello che Dio desidera avere con te, stasera. Il Signore vuole solo una relazione d'amore con te. Noi cerchiamo così spesso di sostituire le nostre opere, i nostri sforzi, ad una semplice e diretta comunione con Dio. Ma il Signore desidera solo avere comunione. Anziché averti tutto impegnato per Lui, anziché questo, Lui desidererebbe piuttosto che ti sedessi, ti rilassassi e trascorressi del tempo con Lui e condividessi il tuo amore con Lui.

"Ho questo contro di te: che hai lasciato il tuo primo amore", quell'entusiasmo, quell'emozione che avevi all'inizio. Dio dice ad Israele: "Ricordo l'amore che avevi per Me quando Mi sono mostrato a te nel deserto; come parlavi sempre di Me. Cos'è successo ora?". Gesù sta dicendo: "Mi manca il tuo primo amore, quella prima esplosione d'amore che avevi!".

Quindi "ricordati da dove sei caduto". E notate dice: "caduto". Sta parlando di uno sviamento. "Sei tornato indietro". Dovresti avere una relazione d'amore più profonda con il Signore, stasera, di quella che avevi prima. "Ricordati da dove sei caduto". Ricordati di quei meravigliosi giorni in cui seguivi il Signore dovunque ti portava. Ehi, eravamo degli intrepidi.

Avremmo fatto qualsiasi cosa per Gesù; saremmo andati da qualsiasi parte per Gesù. Il nostro amore.

Ricordati dunque da dove sei caduto, e ravvediti ... (2:4)

Cambia, rigirati, ravvediti.

... e fa' le opere di prima; se no verrò presto da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto, se non ti ravvedi (2:5)

Così l'ammonimento è che Lui non rimarrà in una chiesa senza amore. Lui rimuoverà quella chiesa dalla Sua presenza. Perché in mezzo a cosa stava camminando Gesù? "Queste cose dice Colui che cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro" (2:1). Quindi, è in relazione con il messaggio di giudizio che annuncia. "Se non ti ravvedi, Io prenderò e rimuoverò la chiesa dal luogo della Mia presenza. Non rimarrò" sta dicendo, "in una chiesa che non ha amore".

E il dramma di così tante chiese oggi è che c'è mancanza di amore, e quindi, l'assenza dello Spirito; e quello che ne consegue sono questi litigi e questi conflitti e tutte le altre cose che vediamo. Oh, quant'è importante che manteniamo questo amore! Più importante dell'avere miracoli e qualsiasi altra cosa, è avere amore.

Paolo dice: "Vi mostrerò una via ancora più eccellente". Non tutti operano miracoli, non tutti hanno il dono di guarigione, non tutti parlano in lingue, ma Dio vuole che tutti abbiamo amore. "Quand'anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, se non ho amore non significa niente. È solo un suono, è solo un rumore. Se avessi il dono di profezia e comprendessi tutte le cose, se non ho amore non sarei nulla. Se dessi il mio corpo per essere arso e vendessi tutto quello che ho e lo donassi ai poveri, se non ho amore non giova a nulla" (I Corinzi 12:31,13:1-3). L'amore è tutto.

"Hai lasciato" dice, "il tuo primo amore". Oh che accusa! "Fareste meglio a ravvedervi", dice, "altrimenti la prossima cosa che se ne andrà via sarà la Mia presenza. Non rimarrò".

Tuttavia hai questo, che odi le opere dei Nicolaiti, che odio anch'io (2:6)

Cosa sono le opere dei Nicolaiti? Questa parola, Nicolaiti è formata dalle parole in greco "Nicolaus", o "nikos", e "laos". "Nikos" è sacerdote o sacerdozio, e "laos" è "popolo", la gente comune. Quindi è lo stabilire una gerarchia spirituale, in cui un uomo viene a mettersi tra te e Dio. E dice: "No, non puoi andare direttamente a Dio! Vieni da me e io andrò da Dio per te". Ciò è esattamente quello che ha voluto mettere da parte Gesù quando è morto. Quando Gesù è morto, il velo del tempio si è squarciato da cima a fondo, e con questo Dio voleva dire a tutti gli uomini che ora ognuno può avere un accesso diretto al trono di Dio. E in Ebrei leggiamo: "Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia nel tempo opportuno" (Ebrei 4:16). Ma questa entrata è stata concessa per mezzo di Gesù Cristo.

Ora, c'è all'interno di alcune chiese pentecostali quello che è chiamato in inglese "sheperding", [del pastore padrone, del pastore despota] che corrisponde alle opere dei Nicolaiti. "Tu vieni da noi e noi ti diremo quello che Dio vuole riguardo a chi devi sposare, cosa devi vendere, cosa devi comprare, e quando devi fare questo o quello". E cercano di esercitare dominio sulle persone. Sono le opere dei Nicolaiti, il movimento dello "sheperding". E poi, naturalmente, vediamo questo nella Chiesa Cattolica, con il clero. "Tu vieni e confessi a me i tuoi peccati e io rimetterò i tuoi peccati, perché andrò dal Padre e mi occuperò di queste cose per conto tuo". Ed è mettere un uomo tra te e Dio. È inserire qui un uomo, in mezzo tra te e Dio.

Ora vedremo lo sviluppo di questo sistema quando arriveremo alla chiesa di Tiatira. Ma almeno la chiesa di Efeso odia queste opere, e il Signore dice: "Le odio anch'io". Perché le odia?

Perché è morto per abolirle! Era così prima: l'uomo non poteva andare direttamente a Dio a causa del peccato! Ma Gesù, morendo per i nostri peccati, ha dato ad ogni uomo accesso a Dio.

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: a chi vince io darò da mangiare dell'albero della vita, che è in mezzo al paradiso di Dio (2:7)

Adamo è stato cacciato dal giardino dell'Eden, perché poteva scegliere: poteva mangiare di tutti gli alberi che si trovavano nel giardino, ma dell'albero che si trovava al centro del giardino "non ne mangiare". Adamo poteva scegliere. Poteva mangiare dell'albero della vita, che si trovava nel Giardino dell'Eden, ma scelse piuttosto di mangiare dell'albero della conoscenza del bene e del male. E in un certo senso, ciascuno di noi deve prendere la stessa decisione che ha preso Adamo. C'è l'albero della vita, disponibile per ciascuno di noi per mezzo della croce di Gesù Cristo; ma così tante volte le persone scelgono l'albero della conoscenza del bene e del male. Vogliono sguazzare nelle cose malvagie. Vogliono conoscere il male.

"Ora a colui che vince Io darò da mangiare dell'albero della vita, che è in mezzo al paradiso di Dio". Dio ha trapiantato questo albero. Quando Adamo è stato cacciato dal Giardino dell'Eden, Dio ha messo un cherubino davanti alla porta del giardino, per custodirla, in modo che l'uomo non tornasse a mangiare dell'albero della vita e visse così per sempre in una condizione peccaminosa. Questa è la cosa peggiore che sarebbe potuta capitare all'uomo. Dio stava proteggendo l'uomo dalla sua stessa follia. Ma un giorno mangeremo dell'albero della vita. "A chi vince".

"Chi vive e crede in Me" disse Gesù "non morirà mai". Così Lui è l'albero della vita, in realtà, e se ci cibiamo di Lui avremo la vita eterna.

E all'angelo della chiesa di Smirne scrivi ... (2:8)

Ora la chiesa di Efeso storicamente è il primo periodo della storia della chiesa, fino alla morte degli apostoli, il libro degli Atti. Verso la fine, c'è stato un raffreddamento e hanno iniziato a renderla una religione formale. La chiesa di Smirne è la chiesa del secondo e del terzo secolo, che ha attraversato una terribile sofferenza e persecuzione da parte del governo romano. Si stima che durante questo periodo siano stati martirizzati sei milioni di cristiani. Alcuni sono stati dati in pasto ai leoni, altri tirati dai due lati; crocifissi a centinaia, mentre gli imperatori romani, in vari momenti, hanno cercato di spazzare via il Cristianesimo. Così a questa chiesa che avrebbe sperimentato una così terribile sofferenza e persecuzione, il messaggio di Gesù è un messaggio di altra natura: è un messaggio di conforto, un messaggio di speranza.

E all'angelo della chiesa di Smirne scrivi: queste cose dice il primo e l'ultimo, che morì e tornò in vita (2:8)

Vi ricordate la descrizione che fa di Se stesso? "Il primo e l'ultimo; fui morto, ma ecco sono vivente" (1:18), perché molti di loro, sei milioni, di questa chiesa, saranno martirizzati per la loro fede.

Io conosco le tue opere, la tua tribolazione, la tua povertà (tuttavia sei ricco) ... (2:9)

Povero nelle cose materiali, ma ricco nelle cose spirituali. Conosco ...

... la bestemmia di coloro che si dicono Giudei e non lo sono, ma sono una sinagoga di Satana (2:9)

Ora quando Gesù era davanti ai capi religiosi del Suo tempo, essi dicevano: "Noi abbiamo per padre Abramo". E Gesù disse: "Se Abramo fosse vostro padre credereste in Me. Perché Abramo si è rallegrato nel vedere il Mio giorno e l'ha visto". E loro: "Che vuoi dire, che Abramo Ti ha visto? Non hai nemmeno cinquant'anni! Di cosa stai parlando?". Gesù disse: "Prima che Abramo fosse, Io sono". E hanno preso delle pietre per ucciderLo. Ma poi Gesù disse: "Io sono proceduto dal Padre, e se

voi foste dal Padre, mi conoscereste, ma voi siete dal diavolo, lui è vostro padre" (Giovanni 8:39, 42, 44). A chi stava parlando? Ai capi religiosi, i Farisei. Ora dice di loro: "Conosco quelli che dicono di essere Giudei. In realtà non lo sono".

L'apostolo Paolo ci dice che non tutti quelli che hanno la legge sono giustificati. Perché la circoncisione non è un rito esteriore; in realtà è qualcosa che riguarda il cuore. È qualcosa che ha luogo nel cuore di una persona. Non è un rito esteriore per cui passa una persona. È un'opera interiore che avviene nel cuore. E c'erano molti che confidavano nella legge: "Noi abbiamo la legge!". E confidavano nell'osservanza esteriore della legge, mentre in realtà quello che importava era il cuore di una persona.

E Gesù, nel Sermone sul Monte, parla di questa verità nel capitolo cinque. Dice: "Se la vostra giustizia non supera quella degli Scribi e dei Farisei, voi non entrerete nel regno dei cieli. Perché avete udito che fu detto agli antichi 'Non uccidere', ma Io vi dico 'Se odiate vostro fratello, siete colpevoli'. Avete udito che fu detto 'Non commettere adulterio', ma Io vi dico 'Se guardate una donna e la desiderate nel vostro cuore, in realtà avete violato la legge'". Perché la legge è spirituale e l'osservanza esteriore non fa niente. È quello che c'è nel cuore di una persona che conta veramente. A Dio interessa quello che c'è nel tuo cuore, non quello che fai esteriormente. Non sono i riti che puoi osservare esteriormente, ma quello che c'è nel tuo cuore. Sta l'amore di Dio regnando nel tuo cuore? Questo è ciò che importa. Hai un amore genuino per Dio, o se legato ad una legge e a dei riti?

Così, Io li conosco, conosco la bestemmia di coloro che si dicono Giudei e non lo sono, ma in realtà sono una sinagoga di Satana; perché sono contro Gesù Cristo; stanno combattendo contro Gesù Cristo, il Figlio di Dio.

Non temere ciò che dovrai soffrire; ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in prigione affinché siate provati, e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: chi vince non sarà certamente colpito dalla seconda morte (2:10-11)

“Non temete quelli che possono uccidere il vostro corpo, ma dopo questo non hanno alcun potere; ma temete Colui che dopo che il corpo è morto, ha il potere di gettare la vostra anima nella Geenna. Sì, vi dico, temete Lui!” (Matteo 10:28).

Ora, possono anche uccidere il vostro corpo. Non vi preoccupate di questo. Non sarete colpiti dalla seconda morte. Così, le parole di conforto, le parole di speranza, a questi che sarebbero stati martirizzati per la loro fede in Gesù Cristo. Notate, non c'è alcun richiamo al pentimento. [...] Ora vi suggerisco vivamente di leggere il libro di Foxe sui martiri per saperne di più sulla chiesa di Smirne e il prezzo che queste persone hanno pagato per il fatto di credere in Gesù Cristo.

E all'angelo della chiesa di Pergamo scrivi ... (2:12)

Questo è ora lo sviluppo della condizione della chiesa sotto Costantino.

...queste cose dice colui che ha la spada affilata a due tagli (2:12)

“E dalla Sua bocca usciva una spada a due tagli, acuta” (1:16); la Parola di Dio che taglia in giudizio.

Io conosco le tue opere e dove tu abiti, lì, dov'è il trono di Satana ... (2:13)

Dov'è il trono di Satana? È nel mondo. Qui c'è una chiesa che sta cercando di abitare nel mondo. Non ha mai funzionato, una chiesa che cerca di unirsi al sistema mondano, un sistema di chiesa di stato; fare leggi sulla giustizia, fare leggi su questioni religiose. Non si può fare. Deve venire dal cuore. Deve essere nel cuore di una persona. Non puoi fare leggi che

rendono le persone giuste o che obbligano le persone a vivere vite giuste. Questa dev'essere un'opera dello Spirito di Dio nel cuore di una persona. Così, qui c'è una chiesa che sta cercando di abitare nel mondo. "So dove tu abiti, lì, dov'è il trono di Satana".

... tuttavia tu ritieni fermamente il mio nome e non hai rinnegato la mia fede neppure nei giorni in cui il mio fedele testimone Antipa fu ucciso tra di voi, là dove abita Satana. Ma ho alcune cose contro di te: tu hai colà alcuni che ritengono la dottrina di Balaam, il quale insegnò a Balak a porre un intoppo davanti ai figli d'Israele, inducendoli a mangiare cose sacrificate agli idoli e a fornicare (2:13-14)

La dottrina di Balaam era l'introduzione dell'idolatria nel popolo di Dio. Ed è stato in questo momento della storia della chiesa che hanno iniziato ad introdurre le rappresentazioni di Gesù, di Maria, degli apostoli, dei santi, di Mosè, ecc. E hanno iniziato ad introdurre le arti e le statue ecc. nelle chiese, ed è diventata parte della struttura della chiesa: l'introduzione di idoli nell'adorazione di Dio, la dottrina di Balaam, adorare Dio in modo non prescritto.

Gesù disse: "Dio è Spirito, e quelli che L'adorano devono adorarlo in spirito e verità" (Giovanni 4:24). Qualcuno dice: "Ehi, io vado in spiaggia e adoro Dio in spiaggia!". Io ti credo. Lo faccio anch'io. "Vado sulle montagne e adoro Dio sulle montagne!". Lo faccio anch'io. Vedete, Dio è Spirito. Quelli che Lo adorano, Lo adorano in spirito e verità, e non dobbiamo confinare noi stessi in un edificio per adorare Dio. Adoriamo Dio ovunque. Dio è Spirito.

Ora Dio ha prescritto come dobbiamo adorarlo. Cercare di adorarlo in un modo non prescritto in un certo senso è fornicazione spirituale.

Così anche tu hai alcuni che ritengono la dottrina dei Nicolaiti ... (2:15)

E così, scopriamo che in questo periodo della storia della chiesa hanno iniziato a stabilire il ministero di professione, il sacerdozio, il clero che governa sui laici. E qui di nuovo il Signore dice:

... la qual cosa io odio. Ravvediti dunque, altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca (2:15-16)

Lui verrà contro di loro in giudizio con la Sua Parola. Ora ...

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: a chi vince io darò da mangiare della manna nascosta; e gli darò una pietruzza bianca, e sulla pietruzza sta scritto un nome nuovo che nessuno conosce, se non colui che lo riceve (2:17)

La pietruzza bianca era una pietra di accettazione. La pietra nera era la pietra del rifiuto. Gli darò una pietruzza bianca, lo riceverò, lo accetterò e gli darò un nome, che nessuno conosce se non colui che lo riceve.

E all'angelo della chiesa di Tiatira ... (2:18)

Ora abbiamo lo sviluppo del sistema del cattolicesimo romano. E ti prego, se sei un cattolico o sei cresciuto in una famiglia cattolica, non ti arrabbiare con me, perché daremo giù anche ai protestanti quando arriveremo a Sardi! Almeno il Signore ha alcune cose buone da dire circa Tiatira e Pergamo. Non ha nulla di buono da dire circa Sardi. Quindi rimani lì. Ci arriveremo. C'è qualcosa nei messaggi di Gesù alle chiese che colpisce tutti, ed è così qui.

Penso che sia sbagliato semplicemente mettere la testa sotto la sabbia e dire: "Oh, questo non esiste", oppure "Ma una cosa brutta da dire", o "Non dovresti giudicare". Se c'è qualcosa di sbagliato, io voglio che il Signore me lo mostri! Se c'è qualcosa di sbagliato in quello che stiamo facendo, in quello che io sto facendo, voglio che il Signore me lo mostri. Non voglio essere cieco. Non voglio essere bigotto e dire: "No, noi

abbiamo l'unico modo giusto e siamo arrivati, non c'è niente da migliorare!". Non posso credere questo.

Davide dice: "Investigami, o Dio, e conosci il mio cuore. Provami e conosci i miei pensieri. E vedi se c'è in me qualche via iniqua e guidami per la Tua via" (Salmo 139:23). Questo è quello che voglio. Non voglio essere ostinato e fissarmi sui miei metodi e sulle mie tradizioni, al punto da non essere più aperto alla voce dello Spirito. Chi ha orecchi ascolti ciò che dice lo Spirito. Voglio ascoltare ciò che il Signore mi sta dicendo. E se c'è qualcosa di sbagliato nelle mie vie o nel modo in cui insegno o nel modo in cui vivo ecc., voglio essere aperto in modo che Dio possa rivelarlo al mio cuore, e mostrarmelo. Non voglio essere così dogmatico o ristretto da non vedere le pecche che ci sono nella mia propria vita. Questo sarebbe terribile!

Alla chiesa in Tiatira...

... scrivi: queste cose dice il Figlio di Dio, che ha gli occhi come fiamma di fuoco e i cui piedi sono simili a bronzo lucente (2:18)

Ogni volta che si parla di bronzo, nelle Scritture, si parla di un metallo che è simbolo del giudizio. La conca in cui si lavavano i sacerdoti [dell'Antico Testamento] era fatta di bronzo. Mosè ha fatto un serpente di bronzo e lo ha innalzato nel deserto. È un metallo simbolico del giudizio di Dio.

Occhi come fiamma di fuoco. E il fuoco è sempre visto nei termini del giudizio che purifica, il potere raffinatoro del fuoco.

Io conosco le tue opere, il tuo amore, il tuo servizio, la tua fede ... (2:19)

E queste sono le caratteristiche predominanti della Chiesa Cattolica Romana, il loro amore e il loro servizio e la loro fede,

... la tua costanza, e so che le tue ultime opere sono più numerose delle prime (2:19)

E di tutto questo ne hanno molto, molte buone opere. E ci sono persone davvero meravigliose, davvero meravigliose, nella Chiesa Cattolica, che io ammiro molto. Madre Teresa è davvero una persona eccezionale, meravigliosa. Non sta dicendo delle cose contro queste persone come individui, perché Dio ha i suoi anche lì. Sta semplicemente parlando del sistema.

Ma ho alcune cose contro di te: [prima di tutto] tu permetti a quella donna Iezabel, che si dice profetessa, di insegnare e di sedurre i miei servi, inducendoli a fornicare [cioè in senso spirituale] e a mangiare cose sacrificate agli idoli (2:20)

Così, di nuovo, l'introduzione degli idoli nell'adorazione; le reliquie che vengono adorate; gli idoli che vengono baciati o a cui si prega.

E io le ho dato tempo per ravvedersi dalla sua fornicazione, ma lei non si è ravveduta. Ecco, io la getto in un letto di sofferenze, e quelli che commettono adulterio con lei in una grande tribolazione, se non si ravvedono dalle loro opere (2:21-22)

Così, qui abbiamo ora prima di tutto l'indicazione che la Chiesa Cattolica continuerà ad esistere fino alla venuta di Gesù Cristo, dopo il rapimento della chiesa, perché parla di loro e dice che permetterà che passino per la Grande Tribolazione. Quindi questa chiesa continuerà ad esistere. Vedete, niente al riguardo viene detto della chiesa di Efeso. Questo chiesa è esistita nel primo secolo. Smirne è esistita nel secondo e nel terzo secolo. E il sistema di chiesa unificato da Costantino si è diviso e ci sono stati quello Orientale e quello Occidentale. E ora abbiamo lo sviluppo di questo grande sistema. E l'avvertimento che esisteranno fino agli ultimi tempi, e che se non si pentono, saranno gettati nella Grande Tribolazione.

Qual è la conseguenza logica qui? Se si pentono possono sfuggire alla Grande Tribolazione. Vedete, la Grande Tribolazione sarà il giudizio per il fatto che non si sono pentiti, il che significa

che il pentimento permetterà che tu sfugga alla Grande Tribolazione.

E farò perire con la morte i suoi figli; e tutte le chiese conosceranno che io sono colui che investiga le reni e i cuori, e renderò a ciascuno di voi secondo le vostre opere (2:23)

Così non sia, Signore, correggimi secondo la Tua misericordia e la Tua grazia!

Ma a voi e agli altri che sono in Tiatira, a quanti non hanno questa dottrina e non hanno conosciuto le profondità di Satana, come essi le chiamano, io dico: non vi impongo alcun altro peso; ma tenete fermamente ciò che avete finché io venga. A chi vince e ritiene fino alla fine le mie opere, darò potestà sulle nazioni; ed egli le governerà con una verga di ferro; ed esse saranno frantumate come vasi d'argilla, come anch'io ho ricevuto autorità dal Padre mio; e darò a lui la stella del mattino. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese (2:24-29)

Così queste gloriose promesse di Gesù a quelli che saranno vincitori su questo sistema: regnare con Lui sulla terra; governare la terra; ricevere la stella del mattino, Gesù stesso.

Capitolo 3

E all'angelo della chiesa in Sardi [della Riforma Protestante] scrivi: queste cose dice colui che ha i sette Spiriti di Dio ... (3:1)

E così la pienezza dello Spirito come dimorava in Gesù - Isaia capitolo undici.

... e le sette stelle. Io conosco le tue opere: che tu hai il nome di vivere, ma sei morto (3:1)

Il Protestantesimo morto. E vi dico, se non credete che sia morto, andate in Europa. Vi ritroverete in un'era post-cristiana se andate in Europa. È buia. La chiesa è morta. La Riforma Protestante in Europa è morta. Dici di essere viva, ma in realtà sei morta.

Sii vigilante e rafferma il resto che sta per morire, perché non ho trovato le tue opere compiute davanti a Dio (3:2)

Il problema della Riforma Protestante è che non è stata completa. Nella Riforma Protestante si sono portati dietro molte delle pratiche pagane che avevano origine nei sistemi religiosi babilonesi. Sono usciti fuori, ma non si sono allontanati abbastanza. Le loro opere non sono state complete. Così troviamo nella chiesa oggi molti resti del sistema babilonese, della religione babilonese. Ne abbiamo appena passato uno, la celebrazione del Natale, il 25 dicembre. È una terribile festa pagana che ha avuto origine in Babilonia e che è stata adottata da Roma, chiamata Saturnale. Era un momento di ubriachezze e festeggiamenti, e di scambio dei doni, perché il sole aveva oltrepassato il solstizio invernale. È stata adattata dalla chiesa. È stata presa dai protestanti. Presto entreremo nella stagione della quaresima, che è stata presa in prestito dal sistema babilonese. Quindi, non è stata una riforma completa.

Ricordati dunque come hai ricevuto e udito; serbalo e ravvediti. Se tu non vegli, io verrò su di te come un ladro, e non saprai a quale ora verrò su di te (3:3)

Così ora sta avvertendo circa la Sua venuta per la chiesa. Paolo dice: "Non siete nelle tenebre che quel giorno vi colga come un ladro. Voi siete figli della luce, perciò camminate come figli della luce" (I Tessalonesi 5:4-5). Ora ci sono molti oggi che non stanno vegliando per il ritorno di Gesù Cristo. Ci sono molti nella chiesa che prendono in giro l'idea del Signore che ritorna e interrompe il corso della storia.

Tuttavia hai alcune persone in Sardi che non hanno contaminato le loro vesti; esse cammineranno con me in vesti bianche, perché ne sono degne (3:4)

Così nella Riforma Protestante, queste persone non hanno contaminato le loro vesti, ma hanno camminato con il Signore in purezza; sono degne.

Chi vince sarà dunque vestito di vesti bianche e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio, e davanti ai suoi angeli (3:5)

"Chi mi rinnegherà davanti agli uomini" disse Gesù "Io lo rinnegherò davanti al Padre Mio; ma se mi confessi davanti agli uomini, Io ti confesserò davanti al Padre Mio che è nei cieli" (Matteo 10:32-33). Io non vedo l'ora che il Signore confessi il mio nome davanti a Suo Padre. Questa è la mia sola speranza. Se questo non accadesse, sarebbe finita. "Confesserò il suo nome davanti al Padre".

Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese (3:6)

Ora abbiamo la chiesa di Filadelfia, il rimanente fedele. Quelli che si attengono alla Parola di Dio. Quelli che si incontrano la domenica sera per studiare la Parola di Dio...!

E all'angelo della chiesa in Filadelfia scrivi: queste cose dice il Santo, il Verace, colui che ha la chiave di Davide, che apre e nessuno chiude, che chiude e nessuno apre (3:7)

Ora prende la descrizione non dal capitolo uno, qui. Le altre descrizioni sono prese dal capitolo uno, ma ora va indietro a Isaia 22 per questa descrizione. E nel capitolo ventidue di Isaia, nel verso ventidue leggiamo questa profezia concernente il Messia... beh, leggiamo dal ventuno: "Lo vestirò con la tua tunica, Lo cingerò con la tua cintura e rimetterò la tua autorità nelle Sue mani; ed Egli sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per la casa di Giuda. Metterò sulla Sua spalla la chiave della casa di Davide; così Egli aprirà e nessuno chiuderà, chiuderà e nessuno aprirà". Così qui Gesù rivendica per Sé questa profezia del Messia di Isaia 22:22. "Io ho la chiave di Davide; Io apro e nessuno chiude, chiudo e nessuno apre".

Io conosco le tue opere; ecco, io ti ho posto davanti una porta aperta, che nessuno può chiudere ... (3:8)

Questo per me è fantastico. Il Signore pone davanti a noi una porta aperta di grandi opportunità e nessuno può chiuderla. Io credo che questa porta aperta rimarrà aperta fino a che il Signore non tornerà. Nessuno può chiuderla.

... perché, nonostante tu abbia poca forza ... (3:8)

Non vedo una super-chiesa, o dei super-santi. C'è una dottrina conosciuta come "i figli di Dio manifestati", che propone questa idea dei super-santi. Uno di questi giorni entreremo nella cabina telefonica e ci cambieremo e usciremo con dei super poteri e basterà che puntiamo il dito contro i russi e loro cadranno e moriranno. E tutti i nemici di Dio, li sottometeremo tutti in un momento, quando finalmente saremo manifestati come figli di Dio davanti al mondo. Sciocchezze. Tu hai poca forza.

Non siamo molto forti. Sapete, è vero che Dio sta facendo una meravigliosa opera qui ed è fantastico vedere quello che Dio sta facendo, ma abbiamo solo sfiorato la nostra contea. Ci sono così tante persone là fuori che hanno bisogno di Gesù Cristo. Non possiamo certo sederci a guardare indietro e dire: "Guarda, quante persone vengono qui!". Ce ne sono ancora così tante da raggiungere. Abbiamo poca forza. Grazie a Dio che abbiamo poca forza! Grazie a Dio che ha posto davanti a noi una porta aperta.

Ecco, io ti consegno alcuni della sinagoga di Satana, che si dicono esser Giudei e non lo sono, ma mentono; ecco, io li farò venire a prostrarsi ai tuoi piedi, e conosceranno che io ti ho amato (3:9)

Ci sarà un giorno in cui i Giudei riconosceranno che Gesù è il Messia. Questa sarà un'opera che farà Dio, portarli a questa conoscenza. Io non mi sento chiamato da Dio come evangelista per il popolo degli ebrei o per la nazione ebraica. Credo che questo è qualcosa che farà Dio. Potrebbe chiamare altri. Con questo non voglio dire che Dio non possa chiamare delle persone, come ha fatto con i giudei, ma non ha chiamato me. E non sento di avere questo grande obbligo di condividere l'Evangelo con gli ebrei. Credo che Dio abbia accecato i loro occhi finché non sarà

sopraggiunta la pienezza dei gentili. E così verrà il giorno in cui essi riconosceranno che Gesù è il Messia, e io prego e bramo che quel giorno arrivi presto. Spero che arrivi presto. Ma nel frattempo condivido la verità di Dio con quelli che l'accettano, con quelli che credono.

Poiché hai custodito la parola della mia costanza [ecco il punto! Perché hai custodito la Sua Parola], anch'io ti custodirò [o preserverò] dall'ora della prova che verrà su tutto il mondo, per mettere alla prova coloro che abitano sulla terra (3:10)

Così la promessa di essere preservati dalla Grande Tribolazione, perché abbiamo custodito la parola della Sua costanza.

Ecco, io vengo presto; tieni fermamente ciò che hai, affinché nessuno ti tolga la tua corona. Chi vince io lo farò una colonna nel tempio del mio Dio, ed egli non uscirà mai più fuori; e scriverò su di lui il nome del mio Dio e della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che scende dal cielo da presso il mio Dio, e il mio nuovo nome (3:11-12)

Jehòva Tsidkenu, il Signore è la nostra giustizia.

Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese (3:13)

Nessun richiamo al pentimento, solo una lode per aver custodito la Parola e la promessa che anche Lui li avrebbe custoditi.

Ora l'ultima condizione della chiesa, una condizione di apostasia: la chiesa di Laodicea; rappresentata da quei ministri che hanno fatto una petizione contro il presidente Reagan per aver annunciato l'anno della Bibbia; quei ministri che sono a favore dell'aborto, a favore della pornografia e a favore di tutti gli altri mali possibili e immaginabili; che portano abiti clericali e dichiarano di essere ministri di Gesù Cristo, ma in realtà sono una sinagoga di Satana.

E all'angelo della chiesa in Laodicea scrivi: queste cose dice l'Amen, il Testimone fedele e verace ... (3:14)

Capitolo uno: Lui è il Testimone fedele e vero.

... il principio della creazione di Dio (3:14)

O Colui che era nel principio della creazione di Dio. "Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio... tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui".

Io conosco le tue opere, che tu non sei né freddo né caldo. Oh, fossi tu freddo o caldo! Così, perché sei tiepido e non sei né freddo né caldo, io sto per vomitarti dalla mia bocca (3:15-16)

La condizione nauseante della chiesa.

Poiché tu dici: "Io sono ricco [dotato di grandi mezzi e fondi, sono ricco], mi sono arricchito e non ho bisogno di nulla"; e non sai che tu sei quello che è disgraziato, e miserabile, e povero, e cieco e nudo (3:17)

È interessante come la chiesa vede se stessa e come Gesù vede la chiesa.

Ti consiglio di comperare da me dell'oro affinato col fuoco per arricchirti, e delle vesti bianche per coprirti e non far apparire così la vergogna della tua nudità, e di ungerti gli occhi con del collirio, affinché tu veda (3:18)

Cioè con lo Spirito Santo.

Io riprendo e castigo tutti quelli che amo ... (3:19)

E qui Lui ama la chiesa anche in questa triste condizione.

Io riprendo e castigo tutti quelli che amo; abbi dunque zelo e ravvediti (3:19)

Oh, quant'è paziente il Signore! Lui continua ad amare la chiesa in questa condizione di apostasia. "Io riprendo e castigo tutti quelli che amo". Se il Signore ti ha ripreso, sii grato, ti ama. Se il Signore ti sta castigando, sii grato, sei Suo figlio e Lui ti ama.

Ecco, io sto alla porta e busso ... (3:20)

In realtà la chiesa ha messo fuori Cristo. Leggi i sondaggi Gallup e tutto il resto ed è davvero spaventoso scoprire quanti

ministri dell'Evangelo non credono veramente alla deità di Gesù Cristo, non credono alla nascita verginale, non credono all'esistenza del cielo e dell'inferno. Le percentuali sono intorno al cinquanta, sessanta per cento, che non credono in queste cose. È triste. Ti chiedi perché siano dei ministri dell'Evangelo. Puoi benissimo fondare un'altra religione basata, non so, sulle rime di Mamma Oca o le Favole di Esopo. Perché esporre un libro di cui non ti fidi o che per te non è vero?

... io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me (3:20)

Cenare con qualcuno è un atto che ha un grande significato da un punto di vista biblico, o da un punto di vista culturale dei tempi di Cristo. Significava diventare uno con l'altra persona. E Gesù vuole sempre cenare con le persone. Cosa significa? Significa che vuole diventare uno con te. Basta che apri la porta e Lui entrerà e diventerà uno con te. Cenerà con te.

Ora un giudeo non avrebbe mai mangiato con un gentile. Non avrebbe voluto diventare uno con un gentile. Vi ricordate quando Pietro arriva davanti alla casa di Cornelio? Dice: "Guarda, in realtà non dovrei essere qui. Noi giudei non dovremmo entrare nella casa di un gentile; ma il Signore mi ha detto di venire qui, e così, è per questo che sono qui". E si stava giustificando, ma poi è entrato nella casa di Cornelio. Dio stava buttando giù alcune di queste barriere. Ma a Gesù non importa affatto. Lui dice: "Apri la porta e Io entrerò e cenerò con te. Puoi diventare uno con Me. Sarei felice di poter passare del tempo con te e diventare uno con te. Apri la porta!".

A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese (3:21-22)

Così arriviamo alla fine della seconda sezione del libro dell'Apocalisse: le cose che sono. E la prossima settimana, nei

capitoli quattro e cinque, entreremo nella terza sezione, le cose che devono avvenire dopo queste cose della chiesa. Ti porteremo in cielo la prossima domenica sera.